COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO - AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

CXXIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 3 OTTOBRE 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARAZZA**

INDICE

PAG.

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 1363

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Concessione di un contributo annuo di lire 5.000.000 alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo. (2859) . . . 1363

PRESIDENTE 1363, 1364, 1365
LONGHENA, *Relatore* 1363, 1365
CESSI 1364
TOZZI CONDIVI 1365
SAILIS 1365

Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte e alle guardie di pubblica sicurezza. (2800) 1366

PRESIDENTE 1366, 1367
DE MICHELE, *Relatore* 1366, 1367
PAGANELLI 1366
TURCHI 1366, 1367
BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1366, 1367

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1367

La seduta comincia alle 9,15.

NASI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che per la discussione del disegno di legge n. 2859 l'onorevole Merloni è sostituito dall'onorevole Cessi.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo di lire 5.000.000 alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo. (2859).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 5.000.000 alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo ».

L'onorevole Longhena, relatore, ha facoltà di riferire.

LONGHENA, *Relatore*. Onorevoli colleghi! Alla Camera e anche qui, in sede di Commissione, è stato più volte fatto appunto al Governo che poco esso faccia per la scienza. Vi è ora questa leggina che può anche essere riconosciuta non del tutto sufficiente, ma

che, comunque, testimonia dell'interesse manifestato dal Governo in materia. Si tratta, infatti, di uno di quei contributi che vengono dati perché le scienze vengano sviluppate. Qui, poi, si tratta di una scienza che ha anche riflessi di carattere, diremo così, economico e che si riallaccia ad una nostra tradizione, poiché non dobbiamo dimenticare che i più begli studî, in tempi lontanissimi, in questo specifico campo, furono fatti proprio da scienziati italiani.

Credo, quindi, di interpretare il pensiero di tutti i colleghi plaudendo a questo disegno di legge e formulando l'augurio che, ove sia necessario, i contributi siano accresciuti negli anni prossimi. Per ora, prendiamo la legge così come essa è formulata: sono cinque milioni da corrispondere alla nostra delegazione in seno alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo. Noi abbiamo già tutta una letteratura di nostri scienziati sui mari nostri, sul Tirreno, sull'Adriatico, ecc., studi che non riguardano semplicemente la scienza pura, astratta, lontana dalla realtà, ma anche lo studio delle correnti marine, indispensabile all'educazione dei nostri marinai.

Si fa rimprovero – e ricordavo testé in una conversazione con l'amico Cessi un grande apostolo della pesca italiana, il prof. Morenos, che fin dal 1907, con i suoi studî originali, ci svelò un mondo nuovo – si fa rimprovero, dicevo, agli organi responsabili di non aiutare adeguatamente queste iniziative, e forse, non a caso.

Bisogna tenere presente che i nostri pescatori sono, in linea generale, poco edotti dei recenti sviluppi della scienza talassografica relativa ai problemi ittici. Ed è per questo che si riscontra la diminuzione, in alcune parti della nostra costa, dell'attività peschereccia. Si pesca continuamente nei medesimi luoghi distruggendo il patrimonio ittico di zona, mentre se i pescatori conoscessero quello che può consigliare l'oceanografia dei nostri mari, potrebbero dirigere la loro attività altrove e rendere la nostra produzione ittica assai più proficua.

Ecco perché la legge che oggi noi esaminiamo ha un riflesso anche economico ed ecco perché è forse anche opportuno ricordare che la F. A. O. ha manifestato l'intenzione di contribuire, mediante opportuni incoraggiamenti a questo tipo di ricerche scientifiche, alla alimentazione del nostro paese affinché essa sia più razionale e più sviluppata. Pertanto, mi dichiaro favorevole alla approvazione del disegno di legge.

Aggiungo che, aderendo alle osservazioni fatte dalla Commissione finanze e tesoro, allorché si verrà alla discussione degli articoli, sarà opportuno apportare le modifiche suggerite da detta Commissione, dovute alla particolare conoscenza delle leggi sulla contabilità dello Stato, da essa posseduta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CESSI. Non posso che associarmi alle parole dell'onorevole Longhena che in materia è più competente di me. Quanto alla insufficienza di questi stanziamenti, desidero dire che io sono sempre della opinione che quando si propone di dare qualche cosa si deve accettare, anche se trattasi di poco.

I compiti di questa commissione, come è noto, sono molto vasti, per quanto, nel periodo immediatamente successivo alla guerra, siano stati inevitabilmente ristretti anche per la influenza esercitata dagli stranieri e in modo particolare dalla Francia la quale ha voluto limitare l'attività della commissione stessa ad una funzione specifica, cioè a dire alla questione della pesca ed eliminare tutte le altre funzioni che invece sono di competenza della Commissione internazionale e anche della delegazione italiana. Ecco, quindi, ancora un altro motivo che consiglia di fare in modo che la commissione riprenda il lavoro nella pienezza delle sue funzioni.

Riconosco che il problema ittico ha una capitale importanza. Vorrei qui ricordare una recentissima pubblicazione, che ha sollevato larghi consensi, la quale pone in evidenza l'importanza del problema ittico specialmente nel Mediterraneo, non solo dal punto di vista scientifico ma anche da quello economico; si tratta dell'opera sul mare, del professore Francesco Vercelli pubblicata in questi ultimi mesi. Egli ha fatto rilevare come la questione della pesca italiana non si possa limitare soltanto ai mari dell'Adriatico e del Tirreno ma debba estendersi al Mediterraneo laddove, precisamente, i francesi fanno convergere la loro attenzione per tutelare maggiormente i loro interessi. Il Vercelli, anzi, ricordava proprio in occasione della presentazione di questa legge, a cui egli è interessato in quanto membro della Commissione mediterranea, di fare presente questo stato di cose di fronte ai compiti che debbono essere affidati alla delegazione italiana.

Pertanto, mentre approvo il disegno di legge, propongo che la Commissione esprima un voto affinché lo stanziamento possa essere,

in avvenire, più adeguato a quelli che sono i compiti della commissione di studio.

TOZZI CONDIVI. Ringrazio gli onorevoli Longhena e Cessi per le interessanti cose che essi ci hanno dette. Non credo, però, di offendere gli altri colleghi se dico che noi di tutti questi problemi siamo completamente all'oscuro. Ci troviamo così dinanzi a una di quelle proposte che dicono: diamo 5 milioni a X. Questo X da chi è composto ? Questa delegazione come è composta ? Come viene speso il denaro ? Ora io osservo che è vero che tutto quanto è stato esposto è una cosa veramente interessante, ma è anche vero che si tratta di una Commissione internazionale. A mio avviso, come è stata interrogata la Commissione Finanze e tesoro per il parere, dovrebbe essere ascoltata anche la Commissione Esteri.

Presento, pertanto, la proposta di sospendere la discussione.

SAILIS. Vorrei, se possibile, ridurre la discussione alle proporzioni giuste. Il modo secondo il quale, politicamente, è costituita la commissione non interessa affatto. Perché quando si parla di commissioni scientifiche bisogna guardarne la finalità e la funzionalità. In fondo, con questo disegno di legge, si chiede una semplice rivalutazione di quanto lo Stato italiano ha sempre fatto per contribuire allo studio dei tanto discussi problemi. Non vedo perché ci si debba mostrare intransigenti su una questione che non presenta per nulla questo carattere di difficoltà.

Pertanto, io voterò contro la proposta di sospensiva perché non solo volentieri, ma addirittura con entusiasmo, do la mia approvazione a che il contributo venga corrisposto a questa benemerita commissione scientifica onde essa possa realizzare meglio le alte finalità che si propone.

LONGHENA, *Relatore*. Io prevedevo le osservazioni dell'onorevole Tozzi Condivi. Ma potevo io domandare, con qualche pretesa di legittimità, come e quando vengono spese le 180 mila lire all'anno che fino ad oggi sono state corrisposte alla commissione ? Non credo che sia poi una cosa esagerata che per tutta una commissione di studio dei grandi problemi dei mari intorno all'Italia sia assegnata la somma di 180 mila lire all'anno ! E, sopratutto, sarebbe stato serio chiedere conto e ragione dell'uso di questo denaro ? È proprio per questo che io dissi subito: diamo i cinque milioni (che sono in verità pochi), ma diamo almeno questo. Avevo pensato ieri a tutto ciò, ma io dissi poi fra me: l'onorevole Tozzi Condivi di fronte alla tenuità di questa somma non farà opposizioni. Anche perché non va dimenticato che, come principio, la nostra Commissione ha il diritto di dire sì, oppure no per un contributo, ma io dubito che essa abbia anche il preciso dovere di andare a vedere i bilanci quando questi istituti sono nominati con tutte le garanzie di legge, con norme stabilite ormai o dalla prassi o dalla legge stessa. Possiamo, tutto al più, io penso, domandare che in detti istituti vi sia un deputato il quale rappresenti la Camera.

Propongo, pertanto, di respingere la proposta di sospendere la discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di sospensiva presentata dall'onorevole Tozzi Condivi.

(*Non è approvata*).

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata la concessione di un contributo di lire 5 milioni a favore della Commissione internazionale per la esplorazione scientifica del Mediterraneo per cinque esercizî finanziarî consecutivi ad iniziare dal 1951-52 ».

Per questo articolo 1 è stato proposto dalla IV Commissione (finanze e tesoro) il seguente emendamento:

« *Sostituire le parole*: dal 1951-52, *con le parole*: dal 1952-53 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'intero articolo 1 così modificato:

« È autorizzata la concessione di un contributo di lire 5 milioni a favore della Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo per cinque esercizi finanziari consecutivi ad iniziare dal 1952-53 ».

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2:

« All'onere di cui al precedente articolo 1 si farà fronte, per l'esercizio finanziario 1951-52, per lire 180.000 con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio medesimo, e per lire 4.820.000 mediante riduzione, per uguale importo, dello

stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

Per l'esercizio 1952-53 la spesa di cui al precedente comma verrà fronteggiata per lire 180.000 con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 68 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio medesimo, e per lire 4.820.000 mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio.

Con decreti del Ministro del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio ».

A questo articolo 2 la Commissione finanze e tesoro propone il seguente emendamento sostitutivo:

« All'onere di cui al precedente articolo 1 si farà fronte, per l'esercizio 1952-53, per lire 180.000 con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 68 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio medesimo, e per lire 4.820.000 mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio.

Con decreti del Ministro del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte e alle guardie di pubblica sicurezza. (2800).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte e alle guardie di pubblica sicurezza ».

L'onorevole De Michele, relatore, ha facoltà di riferire.

DE MICHELE, *Relatore*. Questo disegno di legge ha lo scopo di perequare la posizione dei sottufficiali di pubblica sicurezza alla posizione dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aviazione, nonché dei carabinieri e delle guardie di finanza. È data facoltà ai sottufficiali dell'esercito, ad esempio, di poter passare alle dipendenze dello Stato nel gruppo *C* o nei ruoli inferiori, dopo un determinato numero di anni di servizio. Poiché il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza fa parte delle forze armate dello Stato non era consigliabile né equa la loro esclusione. E il criterio informatore del disegno di legge mi sembra idoneo allo scopo, essendo simile a quello adottato per le guardie di finanza. Pertanto, propongo senz'altro di approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PAGANELLI. Anche di recente questa Commissione ha approvato un disegno di legge in base al quale si estendeva agli agenti di pubblica sicurezza l'indennità di marcia, corrisposta poi ai carabinieri, ecc. Di conseguenza, per un principio di coordinamento e di uniformità delle diverse forze, sono favorevole all'approvazione del disegno di legge.

TURCHI. In linea di massima sono favorevole al disegno di legge, ma non mi sembra giustificato il disposto dell'articolo 3 che esclude dalla possibilità di occupare posti nell'amministrazione della pubblica sicurezza gli appartenenti ad altre forze armate. Il relatore ha detto che le altre forze armate hanno eguali possibilità di accesso alle loro amministrazioni per cui si potrebbe ritenere che tutti siano posti su un piano di parità.

Anche se così è, non mi sembra logico in quanto la specializzazione acquisita durante il periodo di servizio non credo sia strettamente necessaria per svolgere un lavoro di ordine quale quello di usciere e per il quale non è richiesta alcuna particolare attitudine. Mantenere questa specie di parete stagno tra le varie forze armate non mi sembra utile, né giusto.

Favorevole, pertanto, al disegno di legge, sono contrario che ai dipendenti delle altre forze armate venga chiuso l'accesso ai posti di subalterno. Propongo, di conseguenza, la soppressione dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Sono lieto che da parte dei colleghi si sia manifestato il proposito di approvare il disegno di legge. Quanto alle osservazioni fatte a proposito dell'articolo 3, mi riservo di rispondere in sede di esame dell'articolo.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« I sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, i quali

abbiano compiuto quindici anni di servizio, possono, qualora siano in possesso della licenza di scuola media o di titolo equipollente, fare domanda di essere collocati nei posti di grado iniziale della carriera d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza o, anche in difetto del predetto titolo di studio, nei posti di usciere dell'Amministrazione medesima. La stessa domanda possono presentare, indipendentemente dall'indicato limite di servizio, i sottufficiali del Corpo suddetto, i quali siano inabili al servizio attivo per ferite o malattie riportate nell'adempimento del loro mandato; in detto caso la domanda potrà essere presentata fino al termine di un anno dal collocamento in congedo.

A tale fine sono devoluti ai sottufficiali suddetti, che siano riconosciuti idonei e meritevoli a giudizio del Consiglio di Amministrazione per il personale della pubblica sicurezza:

a) non oltre il terzo dei posti vacanti nel grado iniziale della carriera d'ordine della Amministrazione della pubblica sicurezza;

b) non oltre il terzo dei posti di usciere vacanti nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione medesima.

I posti indicati alla lettera *b*) possono, in mancanza di sottufficiali che vi aspirino, essere conferiti alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che si trovino nelle condizioni stabilite nel primo comma del presente articolo e siano riconosciute idonee e meritevoli dal Consiglio di Amministrazione per il personale della pubblica sicurezza ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2:

« La graduatoria in base alla quale i predetti appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza saranno chiamati all'impiego civile sarà determinata dalla data delle rispettive domande e, a parità di data, dall'anzianità di servizio. Le domande che saranno presentate entro tre mesi della data di entrata in vigore della presente legge si intendono tutte redatte sotto la data suddetta.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie verranno collocati negli indicati posti di ruolo alternativamente con i vincitori dei relativi concorsi, in ragione di un posto per essi e di due per tali vincitori.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, che conseguono la nomina all'impiego civile, rescindono la rafferma in corso e cessano dal servizio nel Corpo ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 3:

« È soppresso l'obbligo della riserva di posti nei ruoli del parsonale d'ordine e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza a favore di appartenenti ad altre forze armate dello Stato, che sia previsto dalle disposizioni vigenti ».

A questo articolo 3 è stato presentato dall'onorevole Turchi un emendamento soppressivo.

DE MICHELE, *Relatore*. Io credo che la soppressione dell'articolo 3 infirmerebbe tutto quanto il disegno di legge. Ritengo opportuno ripetere che quanto stabilito nell'articolo 3 è una prassi normalmente seguita perché dà modo di utilizzare le rispettive competenze.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero precisare che abbiamo circa 80 mila uomini sotto le armi nella polizia. I sottufficiali in ogni concorso – e sono migliaia – non avrebbero il necessario « sfogo » se lasciassimo che anche altri dipendenti delle altre forze armate dello Stato contribuissero ad aumentare il numero dei concorrenti. Si ha così modo di tenere presenti le attitudini di ciascuno, dove non basta solo la data di presentazione della domanda, ma è sempre il consiglio di amministrazione che deve decidere.

Pertanto, il Governo si dichiara contrario all'emendamento.

TURCHI. Io faccio una questione di principio. Sono contrario alla creazione di questi compartimenti stagni per gli agenti di polizia anche perché si tratta di impieghi che non richiedono una particolare attitudine.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Ma vi sono esigenze di servizio !

PRESIDENTE. Pongo, in votazione il mantenimento dell'articolo 3.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte e alle guardie di pubblica sicurezza. (2800) »:

Presenti e votanti 32
Maggioranza. 17
Voti favorevoli . . . 29
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

« Concessione di un contributo annuo di lire 5.000.000 alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo (2859) »:

Presenti e votanti 31
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 28
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Alicata, Amadeo, Audisio, Bima, Carignani, Casalinuovo, Corona Achille, Cremaschi Carlo, De Michele, Di Donato, Donatini, Lombardi Colini Pia, Longhena, Luzzatto, Marazza, Martuscelli, Melloni, Merloni (1), Nasi, Natali Ada, Numeroso, Paganelli, Poletto, Quintieri, Reali, Riva, Russo Carlo, Sailis, Sampietro Umberto, Sartor, Tozzi Condivi, Turchi.

La seduta termina alle 10,30.

(1) Per il disegno di legge n. 2800.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI